

In seguito a richiesta della Cirrena, e giusta la deliberazione 29 ottobre 1932 dell'On. Consiglio di Amministrazione, l'Istituto ha rinunciato all'incasso della annuità di L. 1.000.000 dovuta dal Governatorato il 1. gennaio 1933, ed al l'incasso di L. 500.000 sull'annuità scaduta il 1. gennaio 1934, per modo che il residuo credito di L. 1.500.000 è tuttora regolato e garantito ai sensi dell'originario contratto di mutuo.

In base alla deliberazione 25 marzo 1931 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto approvò, senza corrispettivo, la cancellazione dell'ipoteca iscritta in dipendenza dell'atto di mutuo 11 marzo 1926 - Notaio Varca, sia - dalle aree della Società Immobiliare Cirrena designate in una o più volte, fino al limite necessario perché in ogni caso, ed a giudizio insindacabile dell'Istituto la garanzia ipotecaria risultasse sempre doppia dell'importo del residuo credito, la Società Immobiliare Cirrena chiede la restrizione di ipoteca fino al limite di L. 3.000.000, essendo il residuo mutuo oggi ridotto a L. 1.500.000. -

Poiché dal parere del Comitato Tecnico in data 3 corrente risulta che la restrizione dell'ipoteca